



GIUNTA COMUNALE

Deliberazione

N. 91

del 17/06/2020

OGGETTO: CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP) – PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE SU APPROVAZIONE TARIFFE, AGEVOLAZIONI E SCADENZE VERSAMENTI ANNO 2020

L'anno 2020 il giorno diciassette del mese di Giugno alle ore 15:45, in apposita sala della sede municipale di Empoli, convocata nei modi di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE composta dai signori :

(Omissis il verbale)

Nome	Funzione	P	A
BARNINI BRENDA	Sindaco	X	
BARSOTTINI FABIO	Vice Sindaco	X	
BELLUCCI ADOLFO	Assessore	X	
BIUZZI FABRIZIO	Assessore	X	
MARCONCINI MASSIMO	Assessore		X
PONZO ANTONIO	Assessore	X	
TERRENI GIULIA	Assessore	X	
TORRINI VALENTINA	Assessore	X	

Il Sindaco **Brenda Barnini** assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato, con la partecipazione del Segretario Generale **Dott.ssa Rita Ciardelli**.



LA GIUNTA COMUNALE,

VISTI:

- Il D. Lgs. 507/93, capo II, artt. da 38 a 57, recante la disciplina della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (Tosap);
- L'art. 63 del D. Lgs. 446/97, che permette ai Comuni di istituire il Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (Cosap), in luogo della Tosap;
- La deliberazione C.C. n. 65 del 30/07/2015, recante "Istituzione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) e approvazione relativo Regolamento";
- La deliberazione C.C. n. 66 del 30/07/2015, di approvazione tariffe Cosap anno 2015, tacitamente confermata per le annualità successive;

RILEVATO che la disciplina di cui all'art. 63 del D. Lgs. 446/97, in materia di Cosap, riconosce a tale entrata natura patrimoniale;

DATO ATTO che la natura patrimoniale dell'entrata Cosap consente all'Ente di prevedere riduzioni o esenzioni dal canone per particolari fattispecie di occupazione ritenute meritevoli di sostegno o tutela;

CONSIDERATA l'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la quale l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato in data 11 marzo 2020 lo stato di emergenza sanitaria mondiale;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti governativi per la gestione dell'emergenza epidemiologica in corso, riguardanti anche le misure di sostegno all'economia:

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020: "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- D.L. n. 6 del 23/02/2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- D.L. n. 9 del 02/03/2020, "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- L. 5 marzo 2020, n. 13, recante la "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- DPCM del 08/03/2020 "Ulteriori misure per il contenimento ed il contrasto al diffondersi del virus COVID-19"
- DPCM 09/03/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del D.L.23 febbraio 2020 n. 6 applicabili sull'intero territorio nazionale"
- DPCM del 11/03/2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11/03/2020, recante ulteriori misure attuative del decreto-legge 23/02/2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare, la sospensione di attività commerciali non indispensabili;
- D.L. 17/03/2020 n. 18 c.d. "Cura Italia" con il quale vengono adottate misure urgenti per il sostegno dell'economia e valide su tutto il territorio nazionale;
- DPCM del 22/03/2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22/03/2020, con il



quale si introducono ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

- D.L. n. 19 del 25/03/2020 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM 01/04/2020 “Disposizioni attuative del Decreto legge n. 19 del 25/03/2020, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale” (G.U. n. 88 del 02/04/2020);
- DPCM del 26 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020);
- DPCM 17/05/2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” (G.U. n. 126 del 17/05/2020);
- D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, cosiddetto. “Decreto Rilancio” (G.U. n. 128 del 19/05/2020);
- L. 22 maggio 2020, n. 35, recante la “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

CONSIDERATO che, nel periodo di emergenza epidemiologica COVID-19, sono intervenuti diversi provvedimenti legislativi che, ai fini del contenimento del contagio e della salvaguardia della sicurezza e della salute pubblica, hanno disposto, in date e momenti diversi a seconda dell'andamento della curva epidemiologica, la sospensione di svariate attività produttive presenti nel territorio comunale;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, “*Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico...*”;

RITENUTO necessario, di conseguenza, adottare disposizioni urgenti per contenere gli effetti negativi che l'emergenza da COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico comunale, differendo in prima istanza le prossime scadenze dei pagamenti Cosap dovuti per l'anno 2020, ed introducendo agevolazioni/esenzioni a favore di particolari categorie di attività particolarmente colpite dalla crisi, come di seguito meglio specificato:

- Esenzione Cosap per tutto l'anno 2020 per occupazioni effettuate tramite dehors/tavoli e sedie;
- Esenzione Cosap per tutto l'anno 2020 per occupazioni effettuate da concessionari del mercato settimanale, mercati rionali e posteggi fuori mercato, (escluse le occupazioni effettuate per lo svolgimento di manifestazioni commerciali a carattere straordinario, a partire dal mese di settembre);
- Esenzione Cosap per tutto l'anno 2020 per occupazioni effettuate con tende;
- Esenzione Cosap 2020 per occupazioni temporanee effettuate per attività edilizia e per



occupazioni effettuate dallo spettacolo viaggiante, limitatamente al periodo di chiusura della relativa attività, da autocertificare ai sensi del D.P.R. 445/00;

CONSIDERATO, altresì, che l'art. 181 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) ha disposto che:

- “1. Anche al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, sono esonerate dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e dal canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446,*
- 2. A far data dallo stesso termine di cui al comma 1 e fino al 31 ottobre 2020, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'Ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642,*
- 3. Ai soli fini di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all'emergenza da COVID-19, e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di cui all'articolo 5 della legge n. 287 del 1991, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42,*
- 4. Per la posa in opera delle strutture amovibili di cui al comma 3 è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6 comma 1, lettera e-bis), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380,*
- 5. Per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 127,5 milioni di euro per l'anno 2020. Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Nel caso in cui ricorra la condizione prevista dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il decreto medesimo è comunque adottato,*
- 6. All'onere derivante dal presente articolo, pari a 127,5 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'art. 265.”;*

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 27/05/2020, con cui sono state previste una serie di disposizioni di carattere procedurale e sostanziale in merito alle occupazioni di suolo pubblico di cui all'art. 181 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio);

DATO ATTO che, secondo il combinato disposto dei commi 1 e 5 dell'art. 181 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, l'esenzione ivi prevista per il periodo 01/05/2020 – 31/10/2020 risulta finanziata dal fondo istituito presso il Ministero dell'Interno, alla cui ripartizione provvederà lo stesso nelle tempistiche sopra previste;

DATO ATTO che, a seguito di stima effettuata dal Servizio Tributi dell'Ente, l'importo derivante dalla concessione di agevolazioni/esenzioni Cosap di cui sopra, al netto del ristoro di cui al citato art. 181 comma 5, risulta pari a circa € 193.000,00;

DATO ATTO che si provvederà alla copertura delle minori entrate conseguenti alla manovra in oggetto con apposita variazione di bilancio, mediante le risorse messe in campo dai



provvedimenti sopra citati, ed, in dettaglio:

- quota libera dell'avanzo di amministrazione 2019, come risultante dagli schemi di rendiconto approvati con atto di GC n. 78 del 27/05/2020, utilizzabile per le spese correnti connesse con l'emergenza in corso, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del DL 18/2020;
- fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni previsto dall'articolo 106 del DL 34/2020;
- economie derivanti dall'operazione di rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti, approvata con atto di GC n. 75 del 27/05/2020, ed in corso di perfezionamento;

RITENUTO completare la manovra tariffaria Cosap per l'anno 2020 confermando le tariffe approvate negli anni precedenti;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/00 (TUEL), recante gli atti di competenza del Consiglio Comunale;

RICORDATO che:

- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D. Lgs. n. 267/2000, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di orizzonte temporale triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;
- il decreto del ministro dell'Interno 13 dicembre 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 295 del 17/12/2019, aveva prorogato al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli enti locali;
- il decreto del ministro dell'Interno 28 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 50 del 28/02/2020, ha ulteriormente prorogato al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli enti locali;
- l'art. 107, comma 2, del D.L. 17/03/2020 n. 18 c.d. "Cura Italia", ha differito al 31 maggio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020;
- La L. 24 aprile 2020, n. 27, di conversione del D.L. 17/03/2020 n. 18 c.d. "Cura Italia", ha modificato il termine previsto dall'art. 107, comma 2, come sopra richiamato, differendolo ulteriormente al 31 luglio 2020;

VISTI:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Dirigente del Settore VI – Servizi Finanziari e Sistemi Informatici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Dirigente del Settore VI – Servizi Finanziari e Sistemi Informatici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;



DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato, di proporre al Consiglio Comunale di adottare le seguenti misure ai fini COSAP:

1. introdurre una serie di agevolazioni/esenzioni a favore di particolari categorie di attività particolarmente colpite dalla crisi intervenuta a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, come di seguito meglio specificato:

- Esenzione Cosap per tutto l'anno 2020 per occupazioni effettuate tramite dehors/tavoli e sedie;
- Esenzione Cosap per tutto l'anno 2020 per occupazioni effettuate da concessionari del mercato settimanale, mercati rionali e posteggi fuori mercato, (escluse le occupazioni effettuate per lo svolgimento di manifestazioni commerciali a carattere straordinario, a partire dal mese di settembre);
- Esenzione Cosap per tutto l'anno 2020 per occupazioni effettuate con tende;
- Esenzione Cosap 2020 per occupazioni temporanee effettuate per lavori di attività edilizia e per occupazioni effettuate dallo spettacolo viaggiante, limitatamente al periodo di chiusura della relativa attività, da autocertificare ai sensi del D.P.R. 445/00.

Per poterne fruire, il beneficiario dovrà autocertificare il periodo di chiusura della propria attività, necessario per la commisurazione dell'agevolazione.

L'autocertificazione, da redigere su apposita modulistica messa a disposizione dall'Ente, dovrà essere presentata entro il 31/07/2020;

2. dare atto che l'importo derivante dalla concessione delle agevolazioni Cosap di cui al punto 1., al netto del ristoro di cui al citato art. 181 comma 5, risulta pari a circa € 193.000,00, e che si provvederà alla copertura delle minori entrate conseguenti con apposita variazione di bilancio, mediante le risorse messe in campo dai provvedimenti citati in premessa, ed, in dettaglio:

- quota libera dell'avanzo di amministrazione 2019, come risultante dagli schemi di rendiconto approvati con atto di GC n. 78 del 27/05/2020, utilizzabile per le spese correnti connesse con l'emergenza in corso, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del DL 18/2020;
- fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni previsto dall'articolo 106 del DL 34/2020;
- economie derivanti dall'operazione di rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti, approvata con atto di GC n. 75 del 27/05/2020, ed in corso di perfezionamento;

3. stabilire che il versamento della COSAP, anno 2020, avvenga nei seguenti termini:

- **RATA UNICA:** versamento da effettuarsi con **scadenza 30 settembre 2020;**
- **VERSAMENTO RATEIZZATO:** per importi superiori ad € 258,23, è consentito il versamento in 4 rate di pari importo, alle seguenti scadenze: **30 settembre 2020 - 31 ottobre 2020 - 30 novembre 2020 - 31 dicembre 2020;**

4. confermare le tariffe Cosap, approvate in sede di prima applicazione e tacitamente confermate fino al 2019, anche per l'anno 2020;



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Quindi la GIUNTA COMUNALE

In ragione della necessità di assicurare la tempestiva ripresa del tessuto economico della città, con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Brenda Barnini

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Ciardelli

